

IR 2019 – 2020
I luoghi dell'immaginare
Laboratorio metodologico

I modulo

Trattare le persone con disabilità come persone
30 maggio e 13 giugno 2019

Traccia per la presentazione delle esperienze concrete

Il contesto

All'interno di quale realtà si è realizzata l'esperienza concreta di intendiamo parlare (un centro diurno , una realtà residenziale, altro ... quante pcd sono state coinvolte, cosa c'è di significativo attorno alle pcd da evidenziare, quanti operatori, altri elementi da segnalare ...

- L'esperienza è stata realizzata all'interno di un gruppo appartamento : struttura residenziale sita nel centro di Alba (CN),dove operano OSS ed EP nella fascia diurna con una copertura di otto ore. I residenti del gruppo appartamento sono quattro (tre uomini ed una donna) dai 22 ai 45 anni , soggetti con disabilità intellettiva medio/lieve. Il sistema grupale è particolarmente eterogeneo per caratteristiche ma di assodata coesione tra i componenti. Sono stati impiegati maggiormente,in questa esperienza, quattro operatori nella fase organizzativa e due che effettivamente hanno poi accompagnato i ragazzi in vacanza.

L'azione / le azioni

Cosa abbiamo fatto per trattare le persone con disabilità come persone ?

Quali ipotesi hanno guidato il nostro agire ?

Quali strumenti?

Quali attenzioni gestionali e organizzative ?

- La tipologia d'interventi svolti nel G.A., in linea generale , sono mirati alla non sostituzione da parte dell'operatore ma hanno funzione di supporto ed empowerment nei confronti dell'ospite . Lo strumento pratico che ha portato all' obiettivo "viaggio" è stata la riunione ospiti/operatori , momento settimanale di scambio di contenuti : relazionali, emotivi, pratico/organizzativi, di confronto e di richiesta. L'obiettivo è stato portato inizialmente da un ospite in particolare che ha espresso il desiderio di far visita a sua madre, residente a Napoli, e di far conoscere ai suoi coinquilini la realtà d'appartenenza. La sua proposta è stata subito appoggiata di buon grado da tutti gli altri componenti del g.a. L'idea del secondo viaggio fatto a Barcellona invece è nata , sempre nell'ambito della riunione ospiti/operatori, dalla scrematura democratica di tutte le idee/sogni degli ospiti del G.A., in questo caso gli operatori hanno stimolato " a puntare in alto" in quanto nella percezione della realtà degli ospiti un viaggio del genere in una struttura , scelto e portato avanti da loro, non era neanche immaginabile. Le figure professionali operative in questa situazione , hanno cavalcato l'onda dell'iniziativa, vendendo un potenziale di autodeterminazione e di attivazione di tutte le abilità inerenti al perseguire un obiettivo in funzione del piacere.

Per far fronte ai costi inerenti al viaggio ospiti e operatori hanno concordato una quota da detrarre al budget settimanale previsto per la spesa alimentare , quota che si è sommata al compenso scaturito dall'attività di volantinaggio in collaborazione con alcuni enti territoriali del turismo.

I risultati

Cosa abbiamo ottenuto in termini di risultato con le azioni che abbiamo compiuto?

Cosa non siamo riusciti ad ottenere ? dove abbiamo “ fallito” ?

- I risultati dal punto di vista sia gruppale che individuale sono stati molteplici e consistenti. Il gruppo ospiti è riuscito a potenziare l'efficacia nel collaborare tra loro , stimolati hanno fatto ricerche apprendendo nozioni sulla storia di quello che desideravano andare a vedere e aumentando così l'interesse personale. Seguendo un obiettivo “ di piacere” hanno tutti quantificato la capacità di razionalizzare una risorsa monetaria nella quotidianità , nel pratico il tempo e la pazienza spesa nel discernere cos'era meglio acquistare in funzione del costo (spesa alimentare e simili) sono aumentati parecchio da parte loro. L'attribuzione di maggior responsabilità da parte nostra nei loro confronti in tutte le fasi organizzative è stata sempre ben accolta , gratificandoli nella constatazione della propria efficacia. Ad ora gli obiettivi prefissati in queste esperienze sono stati soddisfatti , consapevoli del fatto che tutto ciò fa parte di un processo per gradi.

I problemi

Cosa è stato più difficile ?

I vincoli normativi, le soluzioni gestionali che caratterizzano la nostra organizzazione, le famiglie, la competenza degli operatori ...

- Fortunatamente l'assodata collaborazione tra tutte le figure delle reti degli ospiti ha favorito una fluidità generale senza particolari impedimenti o problemi a livello organizzativo. Un ostacolo ad ora insormontabile ,vista la complessità burocratica legata alla fatturazione e alla gestione del denaro di una struttura socio/sanitaria, che ha impedito ad ora la presa in carico anche parziale da parte degli ospiti (visti i consistenti deficit sul piano logico/matematico) rispetto alla gestione del denaro contante e della fatturazione.

Gli aiuti

Cosa ci è venuto in aiuto?

- D'aiuto è stata la passione per i viaggi di alcuni componenti dell'equipe che lavora in questa realtà.

Il futuro

Quali passi avanti pensiamo di compiere nel prossimo futuro ?

- Ciò che vorremo ottenere nel nostro futuro è una totale presa in carico, da parte degli ospiti, di alcune fasi nella realizzazione di esperienze analoghe, per favorire processi di autodeterminazione , il più possibile consapevoli del potenziale inespresso in un ottica di efficacia e gratificazione.